LE IMPRESE SONO L'OSSIGENO DELLA NOSTRA ECONOMIA. TUTTI LO SOSTENGONO, NOI LE SOSTENIAMO.
www.creditocooperativo.it

Il Sole 24 ORE
www.ilsole24ore.com

UNA MANO PER LA RIPRESA
BCC

€ 1,50* in Italia | Sabato 28 Novembre 2009
QUOTIDIANO POLITICO ECONOMICO FINANZIARIO ✦ FONDATO NEL 1865
Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004, art. 1, c. 1, DCB Milano
Anno 145° Numero 328

IL MONITO DI NAPOLITANO

Il Colle: se c'è la maggioranza non si abbatte un governo

Barbara Fiammeri e Dino Pesole ▸ pagina 14 con il Punto di Stefano Folli

Giorgio Napolitano

ABI

Accordi bancomat sotto i fari antitrust

Rossella Bocciarelli ▸ pagina 34

IL SABATO DEL SOLE
PLUS: DOVE APPRODERANNO I MILIARDI DELLO SCUDO
CASA&CASE: SCONTI DOPPI PER I NUOVI ACQUISTI
in allegato e ▸ pagine 43-46

CRISI NEL GOLFO

La prima bolla della finanza islamica

di **Mario Margiocco**

Per ora sono sicuri solo due fatti, nella storia degli ex soccorritori finanziari del Golfo Persico, ora da soccorrere. L'emirato del Dubai ha chiesto una ristrutturazione del debito; non è quindi un default, ma non si sa quanto vogliono ristrutturare, come, e nemmeno si sa con esattezza l'ammontare del debito. E, altro fatto certo, per qualche anno le agenzie di viaggio d'Europa e d'America porteranno assai meno turisti a vedere le meraviglie architettoniche costruite sulla sabbia del deserto del Golfo Persico e che entrano ora "in sonno". Per il resto, tutto è incerto, anche la solidarietà della finanza araba. Non siamo di fronte a una crisi "subprime" del Golfo Persico, nel senso di un fenomeno di quella portata. Ma la confusione è notevole. E il comportamento delle autorità del Dubai, oltre 2 milioni di persone su poco più di 4mila chilometri quadrati e una selva impressionante di grattacieli arditi per altezza e design, ha contribuito a creare nervosismo.

Prima c'è stato il licenziamento nei giorni scorsi di una serie di personaggi influenti nella struttura del potere economico, primo fra tutti il numero uno del Dubai international financial center, la struttura finanziaria offshore che doveva fare di Dubai la capitale finanziaria più importante a est di Francoforte. Poi l'annuncio mercoledì della richiesta di moratoria per Dubai World, che è il principale braccio economico operativo e ha un debito totale di 59 miliardi di dollari, mentre di 80 è quello pubblico complessivo. Senza specificare l'ammontare su cui si chiede la moratoria (i debiti in scadenza a breve sono pari a circa 6 miliardi). A complicare il quadro, il fatto che l'annuncio è stato dato alla vigilia di quattro giorni di festività. E, cosa che ha aggiunto nervosismo, lo stesso giorno in cui la Bundesbank anticipava che le maggiori banche tedesche dovranno cancellare entro il 2010 crediti inesigibili per 90 miliardi di euro dopo i 130 già cancellati nel 2007-2008. «Si possono fare tre ipotesi - dicono Saud Masud e Reinhard Cluse di Ubs investment research - o il sostegno dato da Abu Dhabi è meno solido del previsto o i problemi nel settore corporate locale sono ancora più gravi o il debito complessivo dell'emirato è più alto del 100% del Pil».

Continua ▸ pagina 17

Borse Ue in rialzo (Milano +1,3%), Wall Street limita le perdite - «Nessun rischio per le banche italiane»

Evitato il contagio-Dubai

Mercati più stabili, pressing su Abu Dhabi per il salvataggio

L'effetto contagio è scongiurato. Dopo la grande paura di giovedì, il rischio default del conglomerato pubblico Dubai World non ha impedito alle borse europee di chiudere nel segno del rialzo, nonostante la caduta delle borse asiatiche: lo Stoxx 600 è migliorato dell'1,15%, con Milano e Francoforte tra le migliori con una crescita dell'1,3%. Merito del buon andamento dei titoli bancari, saliti dell'1,74%. Più incerto l'andamento di Wall Street, dove l'S&P 500 ha ceduto l'1,7%, al pari del Nasdaq. La convinzione che il crack, per quanto grave, possa essere digerito senza un effetto-domino che coinvolga tutto il sistema finanziario è avvalorata anche dal salvataggio che Abu Dhabi, l'altro ricco emirato arabo, potrebbe mettere in atto. Quanto successo nel Golfo «è contenibile e localizzato» hanno concordato Gordon Brown e Mario Draghi, rispettivamente presidenti del G20 e del Financial Stability Forum. Sulla stessa linea anche il direttore generale di Bankitalia, Fabrizio Saccomanni. Sulla reale ampiezza dei debiti dell'emirato arabo tuttavia non ci sono certezze. Moody's stima un debito pubblico compreso tra gli 80 e i 100 miliardi di dollari, pari al 100% o al 120% del Pil.

Servizi ▸ pagina 3, 5, 6, 7 e 40

ALL'INTERNO

I BILANCI
I debiti nascosti sotto la sabbia
Morya Longo ▸ pagina 5

I CAPITALI
Una cassaforte per gli ayatollah
Alberto Negri ▸ pagina 6

L'IMPRENDITORE
Squinzi: «La paura passerà presto»
Sara Cristaldi ▸ pagina 7

La nuova Commissione Ue. Ai paesi mediterranei maggiori poteri

Europa latina. Il presidente confermato della Commissione Ue, il portoghese Josè Manuel Barroso *(nella foto)* ha formato ieri il suo team. Lo spagnolo Joaquin Almunia passa dagli affari economici all'antitrust; il francese Michel Barnier va al mercato interno, l'italiano Antonio Tajani avrà la delega per l'industria e resta vicepresidente. ▸ pagina 8, commento ▸ pagina 12

Disco verde alla Sgr che sarà operativa entro Natale

Un fondo di tre miliardi per ricapitalizzare le Pmi

Summit decisivo ieri tra banche, governo, Abi, Cassa depositi e prestiti e Confindustria. Sono stati sciolti, infatti, i nodi sul tappeto per far partire il fondo di tre miliardi di euro, a partecipazione mista, finalizzato alla patrimonializzazione delle piccole e medie imprese, fortemente voluto dal ministro dell'Economia e finanze Giulio Tremonti. L'iniziativa sarà gestita operativamente da una Sgr i cui vertici saranno nominati a giorni. A loro il compito di gestire le risorse canalizzandole verso realtà imprenditoriali con un fatturato compreso tra i 10 e i 100 milioni di euro.

Nel frattempo, anche le organizzazioni di settore iniziano a ipotizzare possibili soluzioni ad hoc. Tra queste, l'Ucimu, che raggruppa le macchine utensili: l'idea è di attivare iniziative di sostegno, con fondi pubblico-privati, mirate principalmente alle aziende della robotica.

Servizi ▸ pagina 19
Commento ▸ pagina 12

Parcelle bloccate sugli arbitrati pubblici

In finanziaria 130 milioni di tagli per le giunte locali Cig in deroga più estesa

Escono dal codice delle autonomie e approdano in finanziaria i tagli del 20% di consiglieri e assessori provinciali e comunali. A prevederlo è uno degli emendamenti governativi presentati ieri in commissione bilancio della Camera, una misura messa a punto dal ministero per la Semplificazione e che dovrebbe garantire risparmi per 130 milioni. Presentato anche il "pacchetto lavoro" che, tra l'altro, estende l'accesso agli ammortizzatori sociali in deroga. Intanto il Consiglio dei ministri ha approvato in prima lettura il decreto legislativo di riforma degli arbitrati in materia di appalti. Niente aumenti per le parcelle degli arbitri.

Servizi ▸ pagine 16 e 25

PANORAMA

Pillola abortiva: Sacconi dice sì ma con il ricovero

Il ministro Maurizio Sacconi ha inviato all'Aifa il "parere" richiesto dalla commissione sanità del Senato a conclusione di un'indagine conoscitiva sulla distribuzione della pillola abortiva. La Ru 486 potrà essere usata, dice il ministro, ma «solo se l'intera procedura abortiva, e fino all'accertamento dell'avvenuta espulsione dell'embrione, sia effettuata in regime di ricovero ordinario». ▸ pagina 14

Il Papa: più attenzione ai migranti minorenni

Gli immigrati minorenni vanno tutelati. A chiederlo è Benedetto XVI: ai minori stranieri vanno garantiti scuola e lavoro. «Anche Gesù è stato un migrante» ha detto il Papa. ▸ pagina 15

Continua il confronto fra Italia e San Marino

Dopo l'intesa finanziaria raggiunta giovedì, vertice ieri a Roma fra Berlusconi e i capitani reggenti del Titano. Ancora incerta la data della firma del patto sulla doppia imposizione. ▸ pagina 26

Grano duro: Barilla sostiene gli agricoltori

Barilla in soccorso dei coltivatori di grano. Il gruppo dell'alimentare garantirà infatti un prezzo minimo del grano duro per coprire i costi di produzione. ▸ pagina 20, commento a pagina 12

Enel apre sul nucleare: consorzi per risparmiare

Enel scommette sul nucleare. Il piano per la rinascita dell'atomo deve coinvolgere, secondo l'amministratore delegato Fulvio Conti, «l'industria elettrica e consorzi di grandi imprese». ▸ pagina 19

Consulenti del lavoro contro l'insicurezza

I consulenti del lavoro mobilitati contro le conseguenze della crisi, insicurezza compresa. Questa l'indicazione emersa nella seconda giornata del congresso di categoria. ▸ pagina 31

I PIÙ LETTI
www.ilsole24ore.com

1. Dubai fa tremare le banche
2. In Borsa passa l'effetto Dubai
3. Fiorello: Veronica ricompra Kakà
4. I segreti dell'acceleratore Cern
5. Solare, emendamento ritirato

2010

ORAZIO CARABINI

Il dualismo motore dell'Azienda Italia

L'Italia delle imprese soffre di dualismo. Non è una novità: la Fiat è sempre stata l'ossessione dei Brambilla brianzoli e dei Trevisan veneti. Ma oggi il distacco è ancora più netto.

I grandi gruppi sono sempre meno. Molti sono a capitale pubblico (Eni, Enel, Finmeccanica), altri sempre più proiettati all'estero (Fiat-Chrysler), altri ancora molto concentrati sul loro business (Benetton, Ferrero, Del Vecchio, Caltagirone) e poco impegnati a fare sistema. Quello che si chiamava "salotto buono" non esiste più. Le imprese pubbliche pensano al loro business. E non è nato un diverso "centro di compensazione" dove elaborare grandi progetti per il futuro.

Poi ci sono le medie aziende, dinamiche e innovative, e le piccole, tantissime, poco inclini ad allearsi tra loro ed esposte alle tempeste congiunturali. Soprattutto da quando la globalizzazione ha introdotto nuovi protagonisti sul mercato e la nascita dell'euro ha spazzato via il salvagente delle svalutazioni competitive.

Per agganciare la ripresa, per ritornare a una crescita vera che vada oltre gli asfittici decimali degli ultimi anni le imprese devono diventare «fonti zampillanti di futuro», come dice un sapiente uomo politico. Certo, hanno anche bisogno di sostegno. Del governo, che deve metterle in condizione di non essere penalizzate rispetto ai concorrenti esteri, e del sistema finanziario, che deve saperne valutare tutte le potenzialità e non nascondersi dietro lo schermo di regole meccaniche.

Ma la sfida vera è quella che coinvolge gli imprenditori stessi. Perché non siano oggetto di quello che accade devono osare. E imporre una leadership basata sulle idee e sulla capacità di progettare.

Inchiesta ▸ pagina 2

Mercati

	FTSE Mib	Dow Jones I.	FTSE 100	Xetra Dax	Nikkel 225	€/$	Brent dtd	Oro Fixing
	22205,28	10309,92	5245,73	5685,66	9081,52	1,4918	76,24	1166,50
var. %	1,29	-1,48	0,99	1,27	-3,22	-1,02	-0,43	-1,37
var. % a inc.	10,19	16,77	24,13	21,87	8,46	15,64	51,24	43,30

Le Borse europee mettono a segno un discreto rimbalzo dopo la paura-Dubai, riuscendo a divincolarsi dall'avvio di seduta difficile legato alla caduta delle Borse asiatiche. E anche Wall Street, che giovedì ha schivato il terremoto grazie alla chiusura festiva, ha limitato le perdite. I principali listini europei, che già giovedì avevano pagato dazio, hanno chiuso con rialzi intorno o sopra il punto percentuale.

PRINCIPALI TITOLI - Componenti dell'indice FTSE MIB

Titolo	Pr.Rif.€	Var.%
A2A	1,282	0,87
Aeroporto Sts	13,400	-0,30
Atlantia	17,290	0,00
Autogrill	8,605	1,02
B.Popolare	5,595	1,51
B.P. Milano	5,230	2,11
Bulgari	6,295	4,72
Banca Unicredit	10,500	3,75
Campari	7,125	0,64
Cir	1,616	1,37
Enel	4,030	0,55
Eni	16,730	0,72
Exor	12,830	5,78
Fiat	9,845	2,18
Finmecc.	11,170	0,81
Fondiaria-Sai	13,320	1,16
Generali	17,390	1,49
Geox	4,695	1,35
Impregilo	2,250	0,36
Intesa Sanpaolo	2,905	1,40
Italcementi	9,130	1,28
Lottomatica	13,390	0,96
Luxottica	16,890	0,42
Mediaset	5,060	0,79
Mediobanca	8,060	0,69
Mediolanum	4,415	1,96
Monte dei Pasc.	2,905	3,75
Monte Paschi Si	1,300	1,48
Pirelli & C.	0,459	-0,71
Prysmian	17,400	3,47
Saipem	21,800	0,55
Snam Rete Gas	3,578	0,53
STMicroelectr.	5,445	1,25
Telecom Italia	1,064	-0,56
Tenaris	13,380	2,37
Terna	2,798	0,18
UBI Banca	9,540	0,74
Unicredit	2,225	3,10
Unipol	0,915	3,08

FTSE ITALIA ALL SHARE +1,28
Base 31/12/02=23.356,22

QUANTITATIVI TRATTATI €

	27.11	26.11
Azioni nazionali	1.283.693.736	3.053.159.787
Azioni estere	2.691.787.344	3.284.653.715
Titoli di Stato	29.573.620	152.830.508
Obbligazioni	637.253.098	819.887.472

FUTURES

	27.11	Var
FTSE MIB Dicembre 09	22221	270
Euro Bund Dic 09	123,48	-0,06

I CAMBI DELL'EURO (rilev. BCE)

Valuta	27.11	Diff.
Dollaro Usa	1,4918	-0,0153
Yen giapponese	129,2000	-1,5000
Sterlina inglese	0,9091	-0,0019
Franco svizzero	1,5064	-0,0034
Dollaro canadese	1,5992	0,0110
Corona svedese	10,4323	0,0225
Dollaro australe	1,6587	0,0071

MATERIE PRIME

	27.11	Var.%
Petrol sett. al Londra ($/b)	77,15	-1,69
Alluminio	1957,0	-1,69
Cattleco.	1238,8	0,19

INDICI

Paese/Indice	27.11	Var.%
BORSE EUROPEE		
Di Francoforte	5924,48	1,15
Amsterdam Aex. Eur.	296,52	0,93
Bruxelles Bel 20	2656,82	1,25
Francoforte Dax	5685,66	1,27
Helsinki Omxh Gen	8160,97	1,46
Lisbona Psi 20	8386,55	0,95
Londra Ftse 100	5245,73	0,99
Madrid Ibex 35	12776,80	1,02
Parigi Cac 40	3731,45	1,14
Vienna Atx Index	2527,17	0,73
Zurigo Swiss Mkt	6336,66	0,84
ALTRE BORSE		
New York Di Industr.	10381,92	-1,48
New York S&P 500	1091,40	-1,72
New York Nasdaq C.	2138,04	-1,72
Tokyo Nikkei 225	9681,52	-3,22
Hong Kong Hang S.	21234,50	4,84
San Paolo Bmg Bov.	67682,14	1,03
Shanghai Comp.	3096,26	-2,35
Sydney All Ordin.	4587,23	-2,75
Singapore Straits T.	Borsa Chiusa	
Toronto 300 Comp.	11464,41	0,74
INDICE CAMBI (12 valute)		
Dollaro Usa-Euro	130,16	-0,15

Prezzi di vendita all'estero: Albania € 2, Austria € 2, Belgio € 2, Danimarca Kr 20, Egitto € 2,50, Francia € 2, Germania € 2, Grecia € 2, Irlanda € 2, Lussemburgo € 2, Malta Mt 0,90 - € 2,10, Monaco P. € 2, Norvegia Nkr 15, Olanda € 2, Polonia Pln 9, Portogallo € 2, Repubblica Ceca Czk 62, Slovacchia Sk 82,5 € 2,82, Slovenia € 2, Spagna € 2, Svizzera Sfr 3,2, (Canton Ticino Sfr 3,20), Tunisia TD 4,25, Turchia € 2, Ukiny 1,70, Ungheria Huf 540, Usa $ 3
*Con "Guida alla nuova Fiscali" **€ 6,50** in più; con "English 24" **€ 5,90** in più; con "I Viaggi del Sole" **€ 6,90** in più; con "L'Impresa" **€ 5,90** in più; con "Sindaci e Revisori" **€ 11,00** in più; con "Master 24 Management" **€ 12,90** in più; con "Computer, Web & Mondo Digitale" **€ 12,90** in più; con "Psicologia" **€ 9,00** in più; con "Storia del Cinema Mondiale" **€ 14,90** in più; con "La Parola Digitale" **€ 14,90** in più; con "Il Moro che cambiò la Storia" **€ 12,90** in più; con "Manuale di Navigazione per le PMI" **€ 9,90** in più; con "Piano Casa" **€ 4,90** in più; con "Ristrutturare Casa" **€ 6,50** in più; con "Controlli Fiscali" **€ 7,00** in più; con "Guida al Processo Tributario" **€ 6,90** in più